

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 10,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantadue.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale S. 2544: Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione (approvato, in prima deliberazione, dal Senato) (4862 ed abbinate).

PRESIDENTE riprende l'esame degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 43 del disegno di legge costituzionale e dei relativi subemendamenti.

Comunica che la Commissione ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 43.027 (*Nuova formulazione*).

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,40.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Cabras 0.43.0201.2.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara l'astensione sul subemendamento Leo 0.43.0201.1.

MAURIZIO LEO illustra le finalità del suo subemendamento 0.43.0201.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Leo 0.43.0201.1.

GIANCLAUDIO BRESSA ritiene che l'articolo aggiuntivo Elio Vito 43.0201 rappresenti l'ennesima clausola di rigidità inserita in una riforma che giudica un autentico mostro giuridico.

MARCO BOATO richiama le ragioni della contrarietà all'articolo aggiuntivo Elio Vito 43.0201.

SESA AMICI dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Elio Vito 43.0201.

ALFONSO GIANNI dichiara di non condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo Elio Vito 43.0201.

DONATO BRUNO, *Relatore*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Elio Vito 43.0201.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori la accettano e che il rappresentante del Governo esprime parere favorevole.

Prende altresì atto che il rappresentante del Governo esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 43.027 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Elio Vito 43.0201, nel testo riformulato, come subemendato.

PIERLUIGI MANTINI dichiara di non condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo 43.027 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 43.027 (Nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PINO PISICCHIO, nell'esprimere rammarico per il fatto che una riforma radicale della Costituzione sia stata portata avanti con la logica della contrapposizione insita in un sistema maggioritario, dichiara con convinzione voto contrario sul disegno di legge in esame, preannunciando iniziative di mobilitazione in difesa della Costituzione vigente.

GIORGIO LA MALFA, nell'osservare che i problemi italiani sono di natura politica e non costituzionale, ritiene ingiustificabile apportare così ampie modifiche alla Carta fondamentale con una riforma che giudica insoddisfacente e che suscita

molteplici perplessità: dichiara pertanto l'astensione sul disegno di legge costituzionale in esame.

IVO COLLÈ, giudicati condivisibili i principi generali della riforma dell'ordinamento statale in senso federale delineata dal disegno di legge in esame, esprime preoccupazione per taluni aspetti che ritiene non possano trovare concreta applicazione, atteso che il modello proposto non è assimilabile a quello di altri paesi europei; rilevato, in particolare, che la configurazione del Senato federale non garantisce una effettiva rappresentanza delle autonomie, dichiara l'astensione sul disegno di legge in esame.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, a nome dei deputati repubblicani europei, dichiara voto contrario su un disegno di legge che giudica inaccettabile, in quanto delinea una riforma costituzionale destinata ad alterare l'equilibrio istituzionale a favore dell'Esecutivo ed a dividere la Repubblica in nome di un ingiustificato federalismo.

BOBO CRAXI dichiara l'astensione sul disegno di legge in esame, con il quale si delinea una riforma costituzionale che giudica, tra l'altro, priva della necessaria lungimiranza.

FLAVIO RODEGHIERO esprime apprezzamento per il recepimento nella Carta costituzionale dei principi propri del federalismo, la cui concreta attuazione postula il riconoscimento della specificità delle realtà locali.

EGIDIO STERPA, nel dichiarare, per ragioni di carattere storico e politico, il convinto voto contrario sul disegno di legge costituzionale in esame, paventa il rischio che l'attuazione delle disposizioni da esso recate determini la rottura dell'unità del Paese.

BRUNO TABACCI, pur prendendo atto delle significative modifiche migliorative apportate, nel corso dell'*iter* alla Camera,

al testo approvato dal Senato, esprime profondo dissenso sulla riforma costituzionale in esame.

ALDO PERROTTA, sottolineato il carattere contraddittorio delle posizioni assunte dalle forze politiche di opposizione, rileva che i tempi assegnati per l'esame del disegno di legge costituzionale sono stati di gran lunga superiori a quelli previsti per la discussione del provvedimento con il quale, nella scorsa legislatura, è stato modificato il titolo V della parte seconda della Carta fondamentale.

MICHELE COSSA, pur apprezzando le modifiche apportate al testo approvato dal Senato, esprime perplessità su una riforma costituzionale che rischia di alimentare le differenze tra le diverse realtà territoriali: dichiara pertanto l'astensione sul disegno di legge.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

KARL ZELLER, osservato che la prospettata riforma costituzionale non garantisce un'adeguata rappresentanza di regioni e province autonome presso il Senato federale, lamenta la farraginosità del procedimento legislativo; giudicata non condivisibile l'eccessiva concentrazione di poteri in capo al Primo ministro, esprime soddisfazione, in particolare, per l'introduzione nella Carta fondamentale della cosiddetta clausola di salvaguardia in favore delle regioni a statuto speciale e per la piena equiparazione ad esse delle province autonome di Trento e Bolzano. Dichiara, infine, l'astensione dei deputati aderenti alla *Sudtiroler Volkspartei* sul provvedimento in esame.

CHIARA MORONI, nel sottolineare la necessità di correggere e di portare a compimento la riforma del titolo V della Costituzione che nella scorsa legislatura fu varata per finalità meramente elettorali, esprime apprezzamento per la riforma in senso federale dello Stato deli-

neata dal disegno di legge in esame, pur manifestando perplessità su taluni aspetti della normativa; dichiara comunque il voto favorevole dei deputati aderenti al Nuovo PSI.

MARCO BOATO, nel dichiarare il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, ricorda che nella scorsa legislatura le modificazioni apportate alla Carta fondamentale sono state generalmente condivise anche dalle forze politiche di minoranza; nel lamentare, inoltre, che sul disegno di legge in esame la maggioranza ha mostrato disponibilità nei confronti delle istanze rappresentate dall'opposizione esclusivamente nelle fasi conclusive dell'*iter* parlamentare, preannuncia l'assunzione di iniziative finalizzate a promuovere il referendum confermativo previsto dall'articolo 138 della Costituzione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

STEFANO CUSUMANO, rilevato che il disegno di legge in esame determinerà un consistente indebolimento dei diritti e delle libertà costituzionali, paventa il rischio che gli eccessivi poteri attribuiti al Primo ministro diano luogo ad una preoccupante deriva plebiscitaria; manifesta quindi netta contrarietà ad una riforma imposta dalla maggioranza unicamente per salvaguardare i propri equilibri politici interni.

DOMENICO PAPPATERRA, nel dichiarare con convinzione il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul provvedimento in esame, la cui autentica finalità è la salvaguardia dei precari equilibri politici interni alla maggioranza, ritiene essenziale il ricorso allo strumento referendario previsto dall'articolo 138 della Costituzione; lamentata, in particolare, l'eccessiva concentrazione di poteri in capo al Primo ministro, giudica non condivisibile l'attribuzione alle regioni della

potestà legislativa esclusiva in materia di sanità, ordinamento scolastico e polizia locale.

ARMANDO COSSUTTA rileva che la riforma costituzionale in esame, oltre a risultare dirompente per l'unità del Paese, attribuisce al *Premier* un potere eccessivamente ampio. Ritiene inoltre che il contenuto del disegno di legge sia volutamente confuso, per consentire un più agevole passaggio ad un sistema di autentica secessione; lamentato altresì il ricorso alla procedura di cui all'articolo 138 della Costituzione per stravolgere l'impianto dell'intera Carta fondamentale, auspica che attraverso il ricorso all'istituto referendario si possa impedire l'entrata in vigore di norme che giudica disastrose.

GRAZIELLA MASCIA dichiara voto contrario su un disegno di legge che giudica lesivo dei principi democratici posti a base della parte I della Costituzione; sottolinea, in particolare, che la normativa in esame determinerà la rottura dei vincoli di solidarietà economica e sociale, contribuendo altresì ad accentuare le divergenze tra le varie realtà territoriali del Paese.

ALESSANDRO CÈ, nell'esprimere piena soddisfazione per l'introduzione del federalismo nell'ordinamento di uno Stato tradizionalmente centralista, ritiene che il nuovo sistema — ispirato, tra l'altro, ai principi di sovranità popolare e di sussidiarietà — possa offrire risposte puntuali alle esigenze della società civile. Sottolineata inoltre l'ineludibilità della modifica della forma di Stato, rivolge un sentito ringraziamento al ministro Calderoli per il proficuo lavoro svolto e ad Umberto Bossi per la dignità, la tenacia e l'acume politico che hanno contraddistinto il suo operato.

LUCA VOLONTÈ, nel sottolineare che le disposizioni recate dal disegno di legge in esame consentiranno di attivare un federalismo equilibrato e solidale, attraverso l'attribuzione di più ampie competenze alle regioni ed agli enti locali, manifesta rammarico per l'atteggiamento po-

lemico dell'opposizione, che non ha accettato di instaurare un dialogo costruttivo su tematiche di particolare rilevanza. Nel rivolgere, quindi, un sentito ringraziamento al relatore, al ministro Calderoli ed al sottosegretario Brancher per il proficuo lavoro svolto, auspica la ripresa di un confronto dialettico tra le forze politiche al fine di individuare soluzioni condivise in tema di modifiche al sistema della rappresentanza.

CIRIACO DE MITA, osservato che la democrazia dell'alternanza caratteristica di un sistema bipolare avrebbe reso necessario assumere decisioni ampiamente condivise, ritiene che la riforma costituzionale in esame rappresenti un assurdo giuridico; rilevata altresì la farraginosità, in particolare, delle disposizioni relative al macchinoso procedimento legislativo delineato al fine di superare il bicameralismo perfetto, osserva che il modello federalistico proposto, anziché recepire le legittime esigenze di autogoverno delle comunità locali, rischia di tradursi in una sorta di centralismo regionale. Lamentato inoltre lo svilimento delle prerogative parlamentari derivante dal prospettato sistema di stampo presidenzialista, dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame (*Vivi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi di opposizione — Commenti di deputati del gruppo della Lega nord federazione padana — Scambio di apostrofi tra i deputati Gibelli e Cento, il quale lancia un fascicolo recante documenti di seduta all'indirizzo del deputato Gibelli, che glielo rilancia — Il Presidente richiama all'ordine il deputato Cento*).

NUCCIO CARRARA ritiene preliminarmente che le considerazioni svolte dai deputati dell'opposizione non siano in linea con la realtà storica.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

NUCCIO CARRARA respinge, quindi, le accuse di presunto secessionismo, rivolte alla maggioranza, atteso, peraltro, che la

riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione varata dal centrosinistra è all'origine dei problemi di governabilità delle regioni.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

NUCCIO CARRARA osserva quindi che va ascritta all'opposizione la responsabilità di aver ostacolato il dialogo parlamentare sulla riforma in esame.

LUCIANO VIOLANTE, pur condividendo la necessità di modificare la seconda parte della Costituzione al fine di modernizzare l'assetto istituzionale e favorire la maggiore competitività del Paese, ritiene che la riforma costituzionale in esame, sulla quale dichiara voto contrario, favorisca la rottura dell'unità nazionale ed una pericolosa deriva autoritaria. Nell'imputare all'attuale maggioranza la responsabilità di aver bloccato il processo riformatore avviato in modo condiviso nella scorsa legislatura, evidenzia il carattere assolutamente contraddittorio delle diverse logiche sottese alla riforma, ispirate da meri interessi politici, che rischiano di alimentare le conflittualità e l'instabilità: preannunzia, pertanto, iniziative finalizzate al ricorso al referendum popolare.

MICHELE SAPONARA, nel dichiarare il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, esprime apprezzamento per l'intelligenza politica mostrata, in particolare, dal ministro Calderoli e dal sottosegretario Brancher; lamentato, inoltre, l'atteggiamento di chiusura assunto dall'opposizione, rileva che il disegno di legge costituzionale in esame, del quale richiama gli aspetti salienti, è volto a porre rimedio alle deleterie conseguenze derivanti dal provvedimento con il quale, nella scorsa legislatura, è stato modificato il titolo V della parte II della Carta fondamentale.

PRESIDENTE autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, l'eventuale pubblicazione in calce al resoconto della

seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto finale dei deputati Sgarbi e Savo, che ne hanno fatto richiesta.

Nell'esprimere apprezzamento per la passione civile con cui tutte le forze politiche hanno animato il dibattito e che fa onore al Parlamento, rivolge un ringraziamento al presidente della I Commissione per l'intelligenza e la duttilità con cui ha svolto il suo lavoro, nonché ai membri del Comitato dei nove e ai rappresentanti del Governo.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, esprime sentiti ringraziamenti al Presidente della Camera, al presidente della I Commissione ed ai membri del Comitato dei nove (*i deputati Bulgarelli, Cento, Lion e Zanella espongono cartelli recanti la scritta: «L'Italia piange la Costituzione della Repubblica condannata a morte dal Governo Berlusconi» – Il Presidente richiama all'ordine per due volte i deputati Bulgarelli, Cento, Lion e Zanella*).

Formula altresì un sincero augurio di pronta guarigione all'onorevole Umberto Bossi.

DONATO BRUNO, *Relatore*, nel ringraziare la Presidenza della Camera, il ministro Calderoli, il sottosegretario Brancher, tutti i deputati della I Commissione – segnatamente quelli appartenenti al Comitato dei nove – e gli Uffici della Camera, per l'impegno profuso, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

(La Camera approva).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge costituzionale n. 4862.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3097, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n 220 del 2004: Personale del CNIPA, imposte sui mutui ed agevolazioni per imprese danneggiate da eventi alluvionali (*approvato dal Senato*) (5303).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge ed all'articolo unico, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili e di quelle ritirate dai rispettivi presentatori (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

Avverte infine che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 3-ter.10.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel lamentare l'eterogeneità delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, stigmatizza, in particolare, il contenuto dell'articolo 3-ter, sul quale è stato presentato un emendamento del Governo migliorativo del testo, che tuttavia giudica non soddisfacente. Manifesta altresì un orientamento favorevole alle norme che dispongono benefici a favore dei soggetti colpiti dagli eventi alluvionali del 1994.

AUGUSTO BATTAGLIA, osservato che non sono state fugate le perplessità espresse in ordine alla disposizione recata dall'articolo 3-ter del decreto-legge, che attribuisce al commissario straordinario della Croce rossa la facoltà di ratificare o modificare i provvedimenti adottati in data successiva al 1° gennaio 2003, invita il Governo a fornire chiarimenti relativamente alla legittimità ed alla eventuale onerosità dei richiamati provvedimenti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

AUGUSTO BATTAGLIA sottolinea pertanto l'opportunità di espungere dal testo

del provvedimento d'urgenza la predetta norma, la cui attuazione rischierebbe di ingenerare ulteriore confusione nella gestione della Croce rossa, preannunciando altrimenti un orientamento contrario.

PRESIDENTE, per consentire la riunione del Comitato dei nove, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,35, è ripresa alle 14,50.

GIANFRANCO BLASI, *Relatore*, accetta l'emendamento 3-ter.10 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità del suo emendamento 1.2.

MAURA COSSUTTA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Russo Spena 1.2, sul quale esprimerà voto favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1.2

GIOVANNI RUSSO SPENA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta irregolarità nella votazione testé svolta.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1.1.

ARNALDO MARIOTTI illustra le finalità del suo emendamento 1.4 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mariotti 1.4 e 1.5 e Russo Spena 1.3.

LINO RAVA richiama le finalità dell'emendamento Mariotti 1-bis.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 1-bis.2, Benvenuto 1-bis.1 e Mariotti 1-bis.3.

TITTI DE SIMONE richiama le finalità dell'emendamento 1-ter.2 e ne auspica l'approvazione.

MAURA COSSUTTA invita la maggioranza a valutare con senso di responsabilità le proposte emendative presentate dall'opposizione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-ter.2.

MAURA COSSUTTA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Russo Spena 1-ter.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1-ter.1.

ARNALDO MARIOTTI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 1-quinquies.

GABRIELE FRIGATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Benvenuto 1-quinquies.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1-quinquies.1.

MAURA COSSUTTA ribadisce l'invito alla maggioranza a valutare con attenzione le proposte migliorative presentate dalla maggioranza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1-quinquies.2.

ARNALDO MARIOTTI illustra le finalità del suo emendamento 1-quinquies.5 e ne raccomanda l'approvazione.

GABRIELE FRIGATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mariotti 1-quinquies.5.

MAURA COSSUTTA dichiara l'astensione sull'emendamento Mariotti 1-quinquies.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mariotti 1-quinquies.5, Benvenuto 1-quinquies.3 e Zanella 2.1 e 2.2.

GIANFRANCO BLASI, *Relatore*, invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sugli identici emendamenti Tocci 3-bis.1, Fratta Pasini 3-bis.2, Duilio 3-bis.3 e Maggi 3-bis.4, rilevando che l'articolo 3-bis darebbe luogo a diseguaglianze.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sugli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 3-bis del decreto-legge.

MAURA COSSUTTA chiede al Governo di chiarire le ragioni che lo hanno indotto a modificare il parere espresso sugli identici emendamenti in esame.

WALTER TOCCI richiama le ragioni per le quali giudica opportuna la soppressione dell'articolo 3-bis del provvedimento d'urgenza in esame.

TEODORO BUONTEMPO dichiara di condividere l'opportunità di sopprimere l'articolo 3-bis, impropriamente inserito nel corso dell'iter al Senato del provvedimento d'urgenza in esame.

ERNESTO MAGGI richiama le ragioni che lo hanno indotto a proporre la soppressione dell'articolo 3-bis del provvedimento d'urgenza in esame con il suo emendamento 3-bis.4.

MICHELE RANIELI sottolinea l'opportunità di sopprimere l'articolo 3-*bis*, che rischia di svilire l'attività dei ricercatori.

TITTI DE SIMONE, sottolineata la necessità di svolgere una riflessione approfondita sulla materia in esame, dichiara voto contrario sugli identici emendamenti in esame.

LINO DUILIO dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Tocci 3-*bis*.1, Fratta Pasini 3-*bis*.2, Duilio 3-*bis*.3 e Maggi 3-*bis*.4.

PIERALFONSO FRATTA PASINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sugli identici emendamenti in esame.

FRANCA BIMBI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Duilio 3-*bis*.3.

GIANFRANCO BLASI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Tocci 3-*bis*.1, Fratta Pasini 3-*bis*.2, Duilio 3-*bis*.3 e Maggi 3-*bis*.4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Tocci 3-*bis*.1, Fratta Pasini 3-*bis*.2, Duilio 3-*bis*.3 e Maggi 3-*bis*.4.*

GIANFRANCO BLASI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sul subemendamento Maurandi 0.3-*ter*.10.1.

RICCARDO MILANA giudica non condivisibile l'adozione di norme legislative volte a sanare provvedimenti illegittimi.

TIZIANA VALPIANA richiama le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 3-*ter*, che introduce materie estranee al contenuto del provvedimento d'urgenza.

GRAZIA LABATE, ricordate le forti perplessità espresse sulla norma recata dall'articolo 3-*ter*, giudica non convincente l'emendamento 3-*ter*.10 del Governo.

GIOVANNI RUSSO SPENA preannunzia voto contrario sul disegno di legge di conversione ove non sia soppresso l'articolo 3-*ter*.

ROSY BINDI, nel preannunziare che esprimerà con convinzione voto contrario sul provvedimento d'urgenza in esame, invita il Governo a fornire chiarimenti relativamente alle spese sostenute dalla Croce rossa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Maura Cossutta 3-*ter*.1, Duilio 3-*ter*.2 e Russo Spena 3-*ter*.3.*

PIETRO MAURANDI segnala un errore materiale nel testo del suo subemendamento 0.3-*ter*.10.1, del quale richiama le finalità.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere il subemendamento Maurandi 0.3-*ter*.10.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Maurandi 0.3-*ter*.10.1, nel testo corretto, e l'emendamento 3-*ter*.10 del Governo, come subemendato.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ARNALDO MARIOTTI dichiara voto contrario sul disegno di legge di conver-

sione in esame, ritenendo insufficienti le pur apprezzabili modifiche apportate al testo del decreto-legge.

PRESIDENTE autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto finale dei deputati Tocci e Capitelli, che ne hanno fatto richiesta.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5303.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 15,55.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantanove.

Sull'ordine dei lavori.

WALTER TOCCI ricorda che ricorre domani il sessantesimo anniversario della tragica deportazione di oltre mille ebrei romani da parte delle truppe di occupazione naziste.

PRESIDENTE si associa alle considerazioni svolte dal deputato Tocci, nella

convincione che l'intero Parlamento condivide l'auspicio che fatti così tragici non si ripetano più in futuro.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ELENA EMMA CORDONI illustra la sua interpellanza n. 2-1307, sui problemi occupazionali nella zona industriale di Massa Carrara.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ricordato che le risorse non ancora utilizzate, ai sensi della legge n. 181 del 1989, per l'avvio di nuove iniziative industriali nell'area di Massa Carrara ammontano a 11,5 milioni di euro, manifesta, nel merito, la disponibilità di Sviluppo Italia ad avviare un proficuo confronto con istituzioni locali ed organizzazioni sindacali.

ELENA EMMA CORDONI si dichiara esterrefatta per la risposta, nella quale non si fornisce alcun chiarimento in ordine alle cause del fallimentare esito degli interventi previsti dalla legislazione vigente.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

ELENA EMMA CORDONI esprime altresì insoddisfazione e delusione per la disattenzione mostrata dall'Esecutivo alle problematiche evocate nel suo atto di sindacato ispettivo.

FRANCESCO ONNIS illustra la sua interpellanza n. 2-1333, sul ruolo ricoperto dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica nell'ambito delle trattative tra il Governo italiano e l'Unione europea per il prolungamento della stagione venatoria.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamate le competenze che la legge n. 157 del 1992 attribuisce all'Istituto nazionale per la fauna selvatica, fa presente

che l'Unità protezione della natura e biodiversità della Commissione europea ha invitato il suddetto Istituto a trasmettere una relazione circa la richiesta avanzata dal Ministero delle politiche agricole e forestali in merito a possibili variazioni della stagione venatoria. Assicura peraltro che l'Istituto è accreditato quale autorità scientifica e che i dati prodotti sono stati già sottoposti a verifica e validazione da parte della Commissione europea, che ne ha riconosciuto l'adeguatezza e la correttezza scientifica.

FRANCESCO ONNIS prende atto della risposta fornita dal Governo, che tuttavia non fuga le perplessità manifestate con il suo atto ispettivo, lamentando in particolare la diffusione che è stata data al parere espresso dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica.

LUCIANO VIOLANTE illustra la sua interpellanza n. 2-1337, sulle iniziative a favore dell'ordine Mauriziano di Torino.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che il dissesto dell'ordine Mauriziano è stato determinato dallo svolgimento di attività e funzioni che hanno comportato spese prive della necessaria copertura finanziaria, oltre che dall'assunzione di oltre 900 unità di personale al di fuori delle previsioni della pianta organica approvata dai Ministeri vigilanti, precisa che la regione Piemonte ha stanziato un contributo straordinario di 50 milioni di euro a sostegno del percorso di riordino e risanamento dell'Ente e che la gestione commissariale ha consentito una notevole riduzione del disavanzo. Fa presente che la proposta del Ministero dell'interno è volta a garantire il mantenimento del personale in servizio presso l'Ente, la prosecuzione dell'attività sanitaria e la conservazione del patrimonio storico e artistico, attraverso la creazione di una fondazione costituita da Stato ed enti territorialmente interessati, mentre il pagamento dei debiti accumulati sarà assicurato dall'alienazione di terreni e proprietà immobiliari.

GIORGIO MERLO, sottolineata preliminarmente la natura pubblica delle prestazioni sanitarie erogate dagli ospedali dell'ordine Mauriziano, fa presente che la situazione di sbilancio è stata determinata prioritariamente dall'esclusione dell'Ente dai rimborsi regionali. Sollecita quindi il Governo ad impedire lo smembramento di un ordine che da secoli svolge un'importante e meritoria opera di assistenza dei cittadini piemontesi.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Dorina Bianchi n. 2-1336 è rinviato ad altra seduta.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO illustra la sua interpellanza n. 2-1324, sulle iniziative per il risarcimento economico a favore dei medici specializzandi che negli anni 1983-1991 non hanno percepito la borsa di studio.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, fa presente che, da quanto risulta al Ministero, gli organi giurisdizionali, pur esprimendo in taluni casi un orientamento favorevole ai ricorrenti, hanno richiamato le disposizioni contenute nella legge n. 370 del 1999, individuando gli aventi diritto alla corresponsione delle borse di studio in coloro che, in ogni caso, sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge citata e che, in base agli accertamenti finora compiuti, solo pochi ricorrenti hanno dimostrato di possedere. Non verrebbe pertanto a configurarsi il danno erariale paventato nell'atto ispettivo in esame. Dà conto, infine, di quanto emerso nel corso delle riunioni del tavolo tecnico creato al fine di individuare una soluzione definitiva al problema.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto per una risposta dalla quale si evince la sussistenza delle difficoltà richiamate nel suo atto ispettivo, auspica che le parti interessate compiano un maggiore sforzo al fine di individuare soluzioni idonee.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-1326, sull'eventuale partecipazione di organizzazioni non governative italiane ad attività del *Cimic group south* in Iraq.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rilevato che in Iraq non sono impiegati reparti del NATO *Cimic group south*, osserva che nell'ambito della *joint task force* italiana presente nel predetto paese è stato costituito un *Cimic center* che opera nei settori della pubblica amministrazione, della giustizia, dell'istruzione, della sanità, dei servizi pubblici, dei trasporti ed elettro-idraulico; tale struttura svolge altresì funzioni di supporto alla popolazione e di collegamento con le autorità locali ed i rappresentanti di organizzazioni internazionali.

ELETTRA DEIANA lamenta il fatto che non sono state fornite più puntuali informazioni relativamente all'attività di *intelligence* eventualmente svolta dal *Cimic center*, segnatamente con riferimento a possibili connessioni con il sequestro delle cittadine italiane Simona Pari e Simona Torretta.

LUANA ZANELLA illustra la sua interpellanza n. 2-1298, sulle iniziative normative volte ad estendere le agevolazioni fiscali previste per le autovetture anche agli autocaravan ed ai caravan.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osservato che l'eventuale introduzione dell'aliquota IVA del 4 per cento per l'acquisto di caravan contrasterebbe con le disposizioni comunitarie in materia, fa presente che i caravan non sono considerati dalla vigente normativa come autonomi mezzi di locomozione tali da rientrare tra le fattispecie per le quali l'articolo 15 del testo unico delle imposte sui redditi riconosce la detrazione del 19 per cento ai fini IRPEF.

LUANA ZANELLA, nel ringraziare il sottosegretario per l'articolata risposta, pur prendendo atto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria all'estensione dell'aliquota IVA del 4 per cento all'acquisto dei caravan, auspica che in riferimento a questi ultimi si possa quanto meno applicare la detrazione di imposta del 19 per cento.

Illustra quindi la sua interpellanza n. 2-1325, sulla proposta del Governo di prolungamento della stagione venatoria.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, premesso che gli incaricati ministeriali hanno chiesto nuovi incontri a Bruxelles per approfondimenti volti ad individuare una soluzione che consenta un ampliamento del periodo di caccia fino al mese di gennaio, fa presente che risulta in fase di costituzione il consiglio direttivo, che dovrà assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica.

LUANA ZANELLA, nel dichiararsi insoddisfatta della risposta, che giudica evasiva ed elusiva, invita il Governo ad un rigoroso rispetto della normativa comunitaria sulla protezione della fauna selvatica.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Frigato n. 2-1329 è rinviato ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Martedì 19 ottobre 2004, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 95).

La seduta termina alle 18.